

La tecnologia a servizio del dialogo: Servizio Bibliotecario Nazionale, Polo SBN di Biblioteche Ecclesiastiche e Anagrafe

Dott.ssa Francesca Maria D'Agnelli
Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici

Oggetto dell'intervento di Mons. Russo è quanto fatto in questi anni a livello istituzionale per garantire attraverso la stipula di precisi accordi il positivo rapporto tra Stato e Chiesa.

Ma i principi enunciati negli accordi devono trovare riscontro e applicazione nelle cose reali. Questo è l'argomento del mio intervento, guardando in particolare alle biblioteche.

A partire dal 2006, anno di presentazione del progetto dedicato alle biblioteche ecclesiastiche, molto è stato fatto e altro rimane da fare. Fin da subito l'impegno si è concentrato sui test necessari a perfezionare e rendere stabile il modulo di colloquio con il Servizio Bibliotecario Nazionale. Il 2009 e il 2010 sono stati anni cruciali. Si è data concreta realizzazione al Polo SBN di Biblioteche Ecclesiastiche e al relativo sito, e si è dato avvio intranet all'Anagrafe degli Istituti Culturali Ecclesiastici, biblioteche ma anche archivi e musei; si è avviata la collaborazione con il Gruppo Utenti italiani del Marc21 ed è nato il Gruppo per l'accrescimento e lo sviluppo del Nuovo soggetto per i termini di ambito religioso. Il biennio è stato utile per implementare gli OPAC locali, il modulo di catalogazione con il template dedicato al libro antico e per intensificare l'attività di test sul software per il recupero del pregresso dei cataloghi informatici precedenti, uno strumento che consente l'elaborazione automatica dei record attraverso l'interrogazione diretta dell'Indice2 di SBN e che, a seguito della validazione consapevole della biblioteca, procede contemporaneamente all'inserimento nell'OPAC di Polo e alla localizzazione in SBN.

Sulla spinta di queste iniziative, per l'anno in corso l'obiettivo è quello di proseguire quanto avviato a partire dalla messa in rete dell'Anagrafe degli Istituti Culturali, per continuare con l'attivazione del modulo di circolazione, che consente di far fronte a tutte le attività legate al prestito e agli utenti, per concentrarci, quindi, sull'avvio del recupero delle banche dati. Ancora come Polo si vuole dare inizio alla soggettazione, alla catalogazione del materiale musicale e a quella dei manoscritti tramite l'adesione a Manus-online.

Qualcosa abbiamo iniziato a fissare anche nell'agenda del 2012: l'adesione al Catalogo Italiano dei Periodici (ACNP) e la realizzazione dell'OPAC di polo per la consultazione dei manoscritti, l'inizio dei primi sviluppi del portale bibliografico.

Crescono le attività e si vanno sempre più ad aggiungere a quelle già avviate precedentemente. La realtà bibliotecaria ecclesiastica in Italia gode di buona salute? È pronta a reggere gli impegni già assunti e ad accettarne di nuovi?

Nell'intervento proveremo a farci un'idea della realtà partendo dalle 85 biblioteche del PBE e allargando lo sguardo alle 305 descrizioni di biblioteche ecclesiastiche presenti in Anagrafe.



Polo SBN di Biblioteche Ecclesiastiche¹

Biblioteche aderenti **88** di cui **52** diocesane. **30** sono nel nord Italia, **34** nel centro e **24** nel sud della Nazione. **184.207** sono i record.

OPAC <http://www.ceibib.it/OPAC>

SITO <http://www.polopbe.it>



Anagrafe degli Istituti Culturali Ecclesiastici²

Biblioteche presenti **305** di cui **190** diocesane. **94** sono nel nord Italia, **94** nel centro e **117** nel sud della Nazione. ISCRIZIONE <http://www.chiesacattolica.it/anagrafe/iscrizione>

SITO <http://www.chiesacattolica.it/anagrafe> in linea dal 13 giugno 2011 (Conferenza stampa)

¹ Dati aggiornati al 12 maggio 2011

² Dati aggiornati al 27 aprile 2011